



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

COMUNICATO STAMPA

Nuovo ecografo per gli interventi oncologici in Urologia

Pordenone, 8 ottobre 2025 - L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale accogliendo le richieste del Direttore della SC di Chirurgia Generale, dott. Paolo Ubiali, e del Direttore della SC di Urologia, dott. Oliviero Lenardon, ha acquistato un nuovo ecografo a supporto degli interventi oncologici in urologia.

Si tratta di un ecografo di uso multidisciplinare, il bkActiv della ditta BKMedical, impiegato da vari specialisti durante gli interventi di chirurgia epatobiliare ed urologica, e che rappresenta un supporto fondamentale durante l'esecuzione di procedure oncologiche dove la precisione è l'elemento che fa la differenza.

«Questo ecografo – spiega il dott. Oliviero Lenardon, direttore dell'Unità Complessa di Urologia dell'Ospedale di Pordenone - serve ad effettuare ecografie intraoperatorie durante un intervento chirurgico con procedura robotica: è dotato di una particolare sonda miniaturizzata che viene manovrata direttamente dalle braccia robotiche all'interno del corpo del paziente e a diretto contatto con l'organo da operare. Il chirurgo, seduto alla console robotica, muove gli strumenti del robot e anche la sonda ecografica che invia sul monitor le immagini della parte sulla quale si sta intervenendo. Questo consente al chirurgo di mirare con estrema precisione una struttura malata, individuare cosa togliere e cosa lasciare, determinare l'estensione di un tumore, individuare una zona delicata nella quale scorrono dei vasi che vanno risparmiati e questo è possibile grazie all'immagine ecografica che gli arriva in tempo reale sul monitor».

«Nell'ambito dei tumori renali, così come peraltro in altri tipi di patologie neoplastiche – continua il dott. Lenardon – questo ecografo ci permette di localizzare con estrema precisione i tumori interni al rene e non visibili dall'esterno. Questa tecnologia, unita alla possibilità di effettuare preliminari ricostruzioni computerizzate in 3D dell'anatomia del rene partendo da immagini TAC, ci consente di conoscere l'esatta posizione spaziale della massa tumorale e della sua relazione con le strutture vascolari e la via escrettrice, permettendoci di pianificare e portare a termine una chirurgia conservativa salvando così il rene sano, anche in quelle situazioni complesse che fino ad ora sembravano impensabili e che avrebbero necessariamente comportato l'asportazione dell'intero rene.